

Dal db3 al Polo Li3

1. LE ORIGINI

Nel settembre del 1987 presso il Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova veniva installato su un pc IBM AT la prima copia di Sebina in Liguria; poco tempo dopo scelta analoga fu compiuta dalla Biblioteca della Camera di Commercio di Genova. Negli anni seguenti anche la Biblioteca civica di Sanremo, all'estremo ponente, e le Biblioteche di Celle Ligure e di Varazze iniziarono ad usare il software. Nel 1991 si passò alla prima versione di Sebina Produx, col sistema operativo Xenix: prima di convertire da db3 a Produx la Provincia fuse tra di loro la decina di archivi delle biblioteche del territorio che avevano iniziato a lavorare sul software, creando un database di circa 12.000 titoli: la nascita del Centro di Catalogazione centralizzato provinciale, esperienza che durerà almeno fino al 1998.

Già intorno alla metà degli anni '90 tra i diversi utenti si sentì l'esigenza di dar vita ad un coordinamento informale per lo scambio di esperienze ed il mutuo soccorso nei confronti di chi stava iniziando questa avventura. E' bene ricordare, infatti, che si ragionava tra realtà tra loro diverse e, soprattutto, prive di coordinamento istituzionale: da un lato il Sistema bibliotecario extraurbano della Provincia di Genova che fin da subito aveva iniziato a diffondere il software tra le "proprie" biblioteche, dall'altro biblioteche del territorio savonese ed imperiese dove mancava (e manca tuttora) un coordinamento sovracomunale. La Provincia di Genova, quindi, diventava un referente "affidabile" nel settore biblioteche anche per enti locali non rientranti nei suoi limiti territoriali. Il coordinamento utenti ha funzionato almeno per tutta la metà dagli anni '90, allargandosi sul territorio: a fronte della "perdita" della Biblioteca della Camera di Commercio (perdita non solo informatica, ma fallimento di un progetto che prevedeva la riapertura alla città di un'importante biblioteca specializzata chiusa ormai da molti decenni¹) gli utenti Sebina aumentarono all'interno del Sistema provinciale, nel savonese (dopo Celle e Varazze sono arrivate, in ordine geografico, Albisola Superiore, Savona, Spotorno, Pietra Ligure e Alassio) e nell'imperiese (a fianco di Sanremo sono arrivate Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia).

L'avvento delle nuove tecnologie, l'abbattimento dei costi nel campo dell'informatica a fronte di prestazioni assolutamente non paragonabili (il famoso AT dell'inizio era costato cinque milioni, aveva un processore 286, 512 Mb di Ram e un disco rigido da 20 Mb) ha permesso di iniziare ad allargare la rete e la fruizione da parte dell'utenza: dal settembre 1999, dodici anni dopo l'immissione del primo dato, la Provincia di Genova ha messo in internet il server, permettendo la catalogazione partecipata e, soprattutto grazie all'Opac, la possibilità di far vedere un prodotto collettivo ai cittadini. Nello stesso periodo, intanto, si pensava a dare concretezza al coordinamento regionale utenti ed iniziare ad integrare le risorse tra le biblioteche: l'inizio di un processo che muoverà i primi passi intorno al 2003 con la nascita del Liguria Sebina Network (che inizia ad essere operativo dal 2004), un accordo informale tra biblioteche del territorio ligure appartenenti a tre province diverse, con la regia operativa della On-Line di Este, distributore di Sebina in Liguria. Un sistema bibliotecario virtuale con i partecipanti che mettono in comune i propri cataloghi con un unico opac su un territorio regionale lungo 210 chilometri da Moneglia (estremo lembo occidentale della Provincia di Genova) a Ventimiglia.

Un'integrazione non facile perchè spontanea e dal basso, vista in un'ottica di economicità e di razionalizzazione di un minimo di servizi (quelli connessi al catalogo - dall'immissione dei dati alla fornitura del documento al cittadino-utente) che in epoca di continui e ripetuti tagli ai bilanci degli Enti Locali ha fatto breccia poco alla volta; un'integrazione che ha visto anche l'uscita di qualche biblioteca dal progetto.

2. L'INGRESSO IN SBN

Nella seconda metà del primo decennio del terzo millennio inizia l'avventura del Polo Sbn Li3: prima la redazione della convenzione di partenariato tra la Provincia di Genova e le varie realtà comunali degli altri territori, poi l'approvazione da parte dei diversi Consigli Comunali.

L'idea di costituire un polo SBN nella nostra regione tra gli utenti Sebina non è mai stata scartata a priori (nel 1987 Sebina veniva definito come programma SBNcompatibile) e in passato alcuni "sebiniani" liguri sono stati tra i referenti della Regione Liguria per l'avvio del polo regionale; voglio qui ricordare la missione a Bologna, presso l'Istituto Beni Culturali nel marzo del 1995 per studiare la possibile compatibilità tra dati Sebina e SBN X-Totem, oppure la presentazione a Genova, presso la Provincia nel settembre 1999, di Sebina Indice, quando la

1 Dopo molti anni di "inattività" informatica la Biblioteca della CCIAA di Genova è tornata attiva con la partenza del polo Sbn

Regione doveva ancora decidere quale software adottare. La Regione ha fatto poi altre scelte, che qui non si vogliono giudicare; noi poco alla volta e con le nostre risorse economiche siamo arrivati alla creazione di un polo regionale, partito per ultimo ma con oltre vent'anni di esperienza di cooperazione interistituzionale.

Attualmente² al polo Li3 partecipano 38 biblioteche, 5 della provincia di Savona, 4 di quella di Imperia (tutte di Ente locale in entrambe le province) e le restanti 29 del territorio provinciale di Genova (25 di Ente locale, 4 di enti o associazioni). I titoli presenti sono oltre 315.000 pari a poco più di 630.000 collocazioni (tra cui quasi 15.000 libri antichi).

Ovviamente mettere insieme biblioteche diverse, di enti diversi e con storie diverse tra loro (sia per grandezza che per età) non è facile: i cataloghi risentono della differenza di approccio all'automazione e della storia/dimensione/professionalità presenti nelle diverse realtà partecipanti al progetto

Nel breve bisognerà anche vedere che impatto avranno le riforme istituzionali, con la trasformazione della Provincia di Genova (che sul suo territorio è stato l'ente di riferimento) in Città Metropolitana con competenze e risorse finanziarie ancora da definire.

3. LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEI POLI

Il Polo interprovinciale ligure (LI3) propone su:

- ✚ Servizi all'utenza in chiave SBN:
 - Introdurre la localizzazione del documento per regioni e, al loro interno, per provincia, partendo dalla localizzazione dell'utente;
 - Aggiornamento più frequente dell'opac SBN;
- ✚ Fattibilità politica di acquisizione cooperate (NESSUNA PROPOSTA PARTICOLARE)
- ✚ Apertura SBN a risorse della Rete (NESSUNA PROPOSTA PARTICOLARE)
- ✚ Profili cooperativi per il digitale (NESSUNA PROPOSTA PARTICOLARE)
- ✚ Riorganizzazione della cooperazione SBN:
 - Evidenza per ogni record di chi lo crea (Biblioteca-Operatore) e di chi effettua l'ultima modifica (Biblioteca-operatore);
 - Creazione di una mailing list/forum tra Poli (max 3 a testa) per dialogo attivo;
 - Per ogni Polo nomina di 1 referente atto a tenere contatto direttamente con i SUP;
- ✚ Formazione:
 - 1 Giornata di incontro nazionale tra i Poli (almeno)

il Polo SBN interprovinciale ligure
(LI3)